

DOMANI SERA

Fake news, tavola rotonda nell'enoteca di Controguerra



TERAMO - Prosegue la terza stagione dell'iniziativa *Alle 9 della sera*. Domani alle 21 nell'Enoteca comunale di Controguerra, il vicesindaco e assessore alla Cultura, Fabrizio Di Bonaventura, presenterà la tavola rotonda *Giornalista di professione: fake news*. Parteciperanno Umberto Braccilli, Gloria Caioni, Giammaria De Paulis, Sandro Galantini, Simone Gambacorta, Lino Nazionale, Luigi Prospero e Luca Zarroli. Gli addetti ai lavori porteranno le loro testimonianze. «Obiettivo della serata è quello di analizzare e prevenire il fenomeno delle fake news e della disinformazione sistematica che sta prendendo sempre più piede nel nostro Paese - spiega Fabrizio Di Bonaventura - secondo recenti studi, queste notizie false si propagano più di quelle vere. Durante la serata verranno analizzati anche alcuni strumenti, quali bufale online, false notizie, e finti profili social, che oscuri attori utilizzano al fine di creare disinformazione e trarre vantaggi economici e non solo». Un altro appuntamento in programma all'enoteca comunale è quello di sabato, alle 17,30, con l'incontro sull'agricoltura sostenibile Agroecologia. Una via percorribile per il Pianeta. Sarà ospite l'esperto di agroecologia ed entomologia Remo Angelini che parlerà di suoli, biodiversità, progettazione di sistemi agricoli in chiave ecologica e risparmio energetico per le realtà agricole. L'agroecologia mette in pratica la filosofia proposta dall'intero circuito internazionale delle Città Slow a cui il Comune di Controguerra è associato da diversi anni.

IL LIBRO

Etica dei Carabinieri, oggi l'incontro a Scienze politiche

TERAMO - Sarà presentato oggi alle 15.30, nella Sala delle lauree della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Teramo, il volume *Etica del carabiniere*. Dopo i saluti del rettore uscente Luciano D'Amico, del preside della Facoltà di Scienze politiche Paolo Savarese e del presidente del Corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni Salvatore Cimini, interverranno il Generale di divisione dei Carabinieri Enzo Bernardini (coordinatore del gruppo di lavoro incaricato della stesura del volume) e il componente del gruppo Stefano Semplici, docente dell'Università di Roma Tor Vergata. Il volume che tocca la storia, i simboli e tanti aneddoti riferiti all'istituzione dei Carabinieri, «rappresenta una guida sull'etica del Carabiniere, indicando in essa il punto di convergenza di tre elementi: la consapevolezza dei principi e del proprio ruolo, la divisa di una particolare responsabilità, la partecipazione quotidiana ai bisogni delle persone».

Don Benedetto, il filosofo tenace

Presenza di Croce. Nel libro di Bonetti una riflessione sull'umanesimo dell'intellettuale



Benedetto Croce. Il filosofo nacque a Pescasseroli il 25 febbraio 1866 e morì a Napoli 20 novembre 1952

TERAMO - Se nel 1984 ha pubblicato per Laterza l'*Introduzione a Croce*, Paolo Bonetti, che ha insegnato Filosofia morale all'Università di Cassino e Bioetica ad Urbino, torna in libreria con un nuovo volume sul filosofo abruzzese, *Presenza di Croce*, pubblicato dalla casa editrice Aras (pp. 240, euro 20). Dopo le celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della nascita del filosofo (Pescasseroli 1866 - Napoli 1952), la presenza di Croce - spiega Bonetti - resta con la forza di una filosofia che ha, ancora oggi, qualcosa da dire alla nostra inquieta e smarrita contemporaneità. Dall'estetica alla teoria della storiografia, dalla politica all'etica, dal problema di un liberalismo aperto alle trasformazioni di una società ormai lontana dai modelli del liberalismo classico, all'eredità ancora viva, nell'epoca della secolarizzazione, della tradizione cristiana, il pensiero crociano sfida secondo Bonetti il nostro tempo a confrontare se stesso con l'eredità di un umanesimo che ha radici profonde nella nostra civiltà. Il libro esplora alcuni aspetti della vasta produzione del filosofo cercando di connetterli a una vita segretamente inquieta, ma tutta risolta nella concretezza delle opere. «Questo libro raccoglie saggi su Croce scritti in un arco di circa quindici anni e per differenti

pubblicazioni - spiega l'autore - Essi presentano, perciò, qualche inevitabile ripetizione. Questi saggi sono anche i frammenti, assieme ad altri non pubblicati, di una possibile biografia crociana a cui ho lavorato per molti anni per poi interromperla sviato da altri interessi e problemi. Ma la necessità di una biografia esaustiva, che sappia legare intimamente la vita e le opere del più grande intellettuale italiano del Novecento è quanto mai urgente, almeno per coloro che vogliono, in un tempo di crisi della nostra cultura, confrontarsi ancora con la grande tradizione dell'umanesimo italiano ed europeo di cui Croce è stato l'ultimo rappresentante». Molti dei saggi che sono divenuti capitoli del libro sono stati originariamente accolti dalla rivista *Nuova antologia*. Questi i titoli delle "tappe" della lunga circumnavigazione crociana portata avanti negli anni da Bonetti. In un vero e proprio periplo di studi e incursioni che hanno contribuito significativamente a esplorare il complesso e sfaccettato universo intellettuale crociano: *Presenza di Croce, L'autobiografia come giudizio storico, La solitudine di Croce, L'amore per le cose: Croce e Laterza, Croce: la vita come opera, Croce e l'etica laica dell'opera, Gobetti e Croce: liberalismo e idealismo,*



Croce, Gentile e il liberalismo, Croce e il cristianesimo, Croce, il male, la libertà e Intervista su Croce. Si tratta, come si vede, degli esiti partecolari di altrettante "spedizioni", che però restituiscono, ora che appaiono riuniti nel loro insieme, un quadro unitario e capace di offrire una panoramica generale su Benedetto Croce. Il libro di Bonetti non manca di suscitare (direttamente e indirettamente) un'ulteriore riflessione. Considerato da molti come un monumento, ritenuto da altri un riferimento tuttora imprescindibile, visto da alcuni come un maestro e da altri ancora come una sorta di occhio di censore (specie per certe sue non avvedute stroncature in ambito letterario), Croce continua a essere - a dispetto del tempo

che passa - una figura con la quale fare i conti e con cui confrontarsi in maniera attenta. Se infatti è vero (e sarebbe forse anche difficilmente contestabile) che in gran parte il suo sistema di pensiero può dirsi superato (o non del tutto insuperabile, per sposare la visione delle cose che può appartenere ai crociani più osservanti), altrettanto indiscutibile è che parti di esso (più o meno estese, più o meno ampie) si mostrano ancora oggi come "congegni" perfettamente funzionanti, in grado cioè di parlare e stimolare indagini anche se utilizzati come "cose a sé", anche se estratti dal contesto che li ha generati. Insomma, l'eredità di Croce pone come prima questione il senso stesso della nozione di *eredità* con cui la si può o la si vuole definire; in secondo luogo reclama di essere osservata con attenzione e "maneggiata con cura". Paolo Bonetti si è occupato prevalentemente di filosofia politica e morale del Novecento italiano con libri su Gramsci, Pareto, il gruppo liberal-radical del *Mondo*, il liberalismo di sinistra da Gobetti a Bobbio. Ha pubblicato anche *L'etica di Croce* (Laterza, 1991) e ha curato il volume *Per conoscere Croce* (Edizioni Scientifiche Italiane, 1998) con interviste e saggi di molti dei maggiori studiosi italiani del pensiero crociano.